

Giolitti, presidente del Consiglio. La forma, con cui l'onorevole Comandini prende atto delle mie parole, non manca di cortesia, ma lascia credere possibile che il ministro non abbia detto la verità.

Ora io affermo, nel modo più assoluto, non solamente che assegni personali ai prefetti non sono stati dati da me, ma che il giorno in cui entrai al Ministero dell'interno non trovai in corso neppure uno di cotesti assegni.

Questo debbo dirlo per riguardo alla responsabilità dei miei predecessori.

Il passato remoto non lo conosco. Parlo di ciò che trovai quando assunsi il Ministero.

Ripeto che non trovai in corso nemmeno uno di quegli assegni e non ne è stato dato alcuno dacchè vi sono io.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 57.

Continueremo domani la discussione del bilancio.

Risultamento per la votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari del bilancio.

Presidente. Comunico alla Camera la votazione di ballottaggio per due commissari del bilancio.

Votanti	262
Maggioranza	132

Ebbero voti:

Afan De Rivera	143
Marazio	135
Cibrario	96
Di Broglio	69
Schede bianche	27
Schede nulle	3

Interrogazioni.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti presi o da prendere per riparare il disastro cagionato da frana ed alluvione al comune di Taranta Peligna, ed evitare un pericolo permanente, che minaccia quel paese.

« Tozzi. »

« Il sottoscritto rivolge interrogazione all'onorevole ministro degli esteri per sapere quale giudizio rechi sulle dichiarazioni testè fatte alle Delegazioni dal cancelliere austro-ungarico.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui criteri, che lo hanno guidato nel disporre il licenziamento di moltissimi verificatori straordinari del tabacco dalle diverse Agenzie di coltivazione, e sui propositi, da cui è animato verso così numerosa classe d'impiegati.

« D'Andrea. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro del Tesoro se intenda o no provvedere colla massima sollecitudine alla deficienza di spezzati d'argento, lamentata specialmente nell'Alta Italia.

« Colombo, Gabba. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per sapere se il Governo crede suo debito provvedere a che il medio circolante sia sufficiente alle transazioni commerciali del paese, e in questo caso perchè non ripara prontamente alla deficienza degli spezzati d'argento.

« Prinetti. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del tesoro se, e come intenda portare pronto ed efficace rimedio ai danni derivanti dalla deficienza di spezzati d'argento, per cui son vivi e continui i lamenti specialmente nell'Alta Italia.

« Rossi, Marcora. »

Queste interrogazioni seguiranno il corso prescritto dal regolamento.

Comunicazione della Giunta delle elezioni

Presidente. La Giunta delle elezioni mi ha diretto la seguente lettera:

« 7 giugno 1893.

« Eccellenza,

« Mi reco a premura di significare a V. E. che la Giunta per le elezioni nella sua adunanza d'oggi ha deliberato di accettare e far proprie le conclusioni della passata Giunta circa la elezione del collegio di Prato inca-